I movimentati confronti dei cadetti

IL PISA TORNA ALLA VITTORIA E L'EMPOLI SUPERA LA MESTRINA - LA PISTOIESE IMBATTUTA A CARRARA

PAREGGIO ALL'ULTIMO MINUTO

Carrarese - Pistoiese 1-1

Carrara, 30.

Siamo esattamente al 44' della ripresa. La Carrarese conduce con una rete a zero, frutto della superiorità indiscussa di un primo tempo interamente suo. Solo che adesso è costretta a subire una ro dei pistoiesi, che dal nulla al- rigore. Il solito schieramento difensivo, affinchè il pallone del pareggio non entri in rete. L'arancione Faccenda si appresta a tirare: tiro bellissimo e preciso; Viola però intuisce e para brillantemente. Sospiro di sollievo per il pericolo passato, ma di lieve durata, perchè l'arbitro Tibaldi di Savona, che fino allora aveva diretto molto bene la cavalleresca partita, fa cenno col dito di ripetere la punizione. Viola si era mosso avanti tempo; così credo sia stato. I giocatori carraresi, a malincuore, riprendono le posizioni di difesa, ma il più lesto è Faccenda, che prima che l'arbitro fischi la validità del tiro, si aggiusta la palla e segna. Gli azzurri assediano l'arbitro e gli fanno capire la non regolarità del punto ottenuto, ma questi con cenno energico indica il centro del campo. Punto valido e pareggio a fine partita tra gli azzurri carraresi e arancioni pistoiesi.

Ho voluto incominciare dall'episodio più saliente della ripresa. In precedenza, bellissimo primo tempo apuano, le azioni fluide e scorrevoli del quintetto azzurro si contano a ripetizione sul taccuino. Di già al 3' di gioco Donati, in corsa, porge a Brunetti, ma l'ala sciupa calciando a lato da una buona posizione. Gli azzurri insistono e Salati si vede respingere un suo tiro da goal. Al 17' Lucchelli calcia a lato una punizione, ma al 24', dopo essere sempre stati all'attacco, gli azzurri segnano con Donati il loro unico punto. Azione Salati-Calzolai e rete da fermo. Continua la supremazia dei carraresi, che usufruiscono oltre alle numerose punizioni a loro favore anche di tre calci d'angolo.

Nella ripresa gli arancioni, che fino allora non si erano mai mostrati pericolosi, approfittando del rilassamento degli azzurri invadono l'area carrarese, con puntate poggianti sulle ali, dimostrandosi molto veloci. Anche la mediana, sorretta da un Turchi infaticabile, aiuta ora gli uomini di punta nel dare i maggiori grattacapi alla difesa apuana. Il lavoro dei pistonesi, che dal nulla alla partenza cresceva mano a mano che la gara si andava animando, risultava nel finire ottimo e raccoglieva buon frutto.

Le squadre:

Pistoiese: Faticoni; Piran, Stefani; Castelli, Turchi, Petri; Maselli, Presselli, Bianucci, Tupini, Faccenda.

Carrarese: Viola; Monfrinato, Andrighetto; Mengoni, Nai, Lucchelli; Calzolai, Salati, Donati, Voglino, Brunetti.

PIERO PETACCI

Le altre partite della Serie A

Lazio-Vicenza 2-1

Vicenza, 30.

La Lazio con Gradella in porta e Flamini all'attacco ha disputato una discreta partita giovandosi dello sfasamento di cui hanno dato prova i locali. Al 44' del primo tempo ha segnato De Andreis e il Vicenza ha pareggiato al 20' della ripresa con l'ala sinistra Caleri. I romani si sono assicurati la vittoria al 34' con un gol di Puccinelli. Dei laziali si sono distinti, oltre a Gradella e Flamini, Gualtieri e Magrini. Arbitro Pizziolo.

Livorno-Venezia 0-0

Livorno, 30.

Entrambe le squadre hanno fallito numerose facili occasioni da gol e quindi il risultato deve essere considerato giusto. Nel complesso il Venezia è apparso più rapido, mentre i livornesi hanno dato l'impressione di essere poco allenati. Il Livorno nella ripresa ha giocato senza Mannocci, espulso dall'arbitro Gamba.

UNA BELLA PROVA DEI TOSCANI

Empoli - Mestrina 2-0

Empoli, 30.

Quando l'arbitro, signor Fois, di Roma, ha fischiato la fine, il pubblico ha tributato ai giocatori azzurri una calorosa ovazione per la partita che essi hanno condotto in maniera davvero encomiabile. Malgrado le recenti affermazioni, gli sportivi empolesi avevano certe apprensioni causate dalla buona fama che gli avversari odierni godevano, fama acquisita attraverso una serie di risultati positivi che ad un certo punto portavano la squadra in testa alla classifica.

Le apprensioni della vigilia sono scomparse dopo le prime battute di gioco e se vi era qualcuno che temeva per il secondo tempo, dato che nel primo l'Empoli giocava col vento a favore, gli azzurri hanno dominato i mestrini ancor più e meglio di quanto non abbiano fatto nei primi quarantacinque minuti.

Forse la Mestrina è incappata in una giornata poco felice, chè altrimenti dovremmo considerarla una squadra appena mediocre. Però di certo c'è che l'Empoli ha raggiunto ora un livello di gioco veramente alto e non vediamo quale altra squadra avrebbe potuto fare di più. I veneti hanno potuto contenere la sconfitta entro i limiti onorevoli perchè il vento, che ha soffiato con notevole intensità per tutta la durata della partita, ha danneggiato in misura molto maggiore gli azzurri locali che non gli ospiti. Aggiungiamo un pizzico di fortuna che ha salvato la rete di Schiffini da almeno altri due punti, di cui uno mancato per un soffio da Lorenzi al 18' del primo tempo e l'altro per intercessione della traversa su tiro di Ulivieri al 4' della ripresa.

Queste sono le occasioni dei cosiddetti goals mancati; poi ci sono state altre occasioni abbastanza favorevoli, che potevano benissimo arrotondare il punteggio. Quando le squadre sono rientrate negli spogliatoi fra il primo e secondo tempo, era convinzione generale che lo scarto di un solo punto fosse troppo tenue e che i mestrini avessero molte probabilità di annullare lo svantaggio e, perchè no?, addirittura di guadagnare la posta intera nel secondo tempo. Anche l'ex-nazionale Rosetta, allenatore della squadra veneta, si era detto molto soddisfatto per essere giunto a metà gara con un passivo così minimo. Evidentemente, nel dare questi giudizi, si era fatto, come si suol dire, i conti senza l'oste. E l'oste, rappresentato dall'Empoli, li ha regolati benone, questi conti, disputando una ripresa coi fiocchi, mettendo in difficoltà i difensori avversari quasi ininterrottamente.

I vincitori debbono essere accumunati in un unico elogio, poichè tutti indistintamente hanno contribuito alla vittoria. Degli ospiti abbiamo già detto quale è stata l'impressione ricevuta. Si possono citare le due ali, che a nostro avviso sono state i migliori elementi della Mestrina.

S'inizia con l'Empoli all'attacco e al terzo minuto la Mestrina è in angolo. Gli azzurri insistono e salvo un'azione degli ospiti al 16', conclusa con un tiro a lato di Bui, la pressione è costante. Al 18' si ha il mancato punto di Lorenzi e al 25' Ulivieri, con una pericolosa discesa, crea una buona occasione non convenientemente sfruttata. Al 30' il primo punto. Micheli batte una punizione da oltre metà campo. La palla spiove sullo schieramento dei giocatori verso sinistra. Salta Innocenti a vuoto, ma dietro spunta in corsa Pucci, che mette in rete di slancio. Verso la fine del tempo gli ospiti battono un paio di tiri fuori bersaglio col centro attacco Bertolini.

Appena si riprende il gioco, Pandolfini manca una buona occasione. Al 4' Ulivieri manda la palla a sbattere sotto la traversa ed al 16' il secondo goal. Azione volante, bellissima, Lorenzi-Pandolfini. La mezz'ala empolese fila diritta sul goal. Schiffini resta indeciso e il tiro di Pandolfini non perdona. Altre pericolose azioni degli empolesi intercalate da qualche sgroppata dei veneti e la fine trova gli azzurri nella metà campo avversaria.

Cinque angoli per Empoli e tre per Mestrina.

Mestrina: Schiffini; Borsetto, Biasibetti; Barbon, Caon, Aiello; Mason, De Lazzari, Bertolin, Tommasi, Bui.

Empoli: Borgioli; Guerrieri, Sani; Micheli, Freschi, Catelli; Ulivieri, Pandolfini, Lorenzi, Innocenti, Pucci.

Arbitro: Fois di Roma.

RENZO MARCHETTI

Pro Vercelli-Viareggio 2-0

Vercelli, 30.

Il Viareggio non è stato mai in balia della Pro Vercelli, non ha mai rinunziato alle sue prerogative, non ha mai accennato a disorientamenti e sbandamenti.

Ha saputo combattere con buona volontà e anche dopo avere subito due goal, ha trovato in sè stesso tanta forza e tanto fiato da riuscire ne finale a dare la dimostrazione esatta delle proprie possibilità.

Nel complesso ieri abbiamo assistito a una bella partita, ricca di fasi combattive, fra due squadre parimenti degne di elogio e ugualmente lodevoli per la buona volontà e per l'abnegazione impiegate nel severo confronto.

Se nella Pro Vercelli prevale un efficace e sostanzioso contenuto tecnico nel suo giuoco, il Viareggio c'è apparso soprattutto come una squadra robusta, vigorosa, resistente alla fatica come poche altre.

I bianchi non hanno tardato ad assumere il comando delle azioni, per merito sopra tutto della linea di sostegno, ma l'offensiva era sterile, perchè il sistema difensivo viareggino operava con decisione, prodigandosi con un Poretta, che si distingueva su tutti.

La pressione dei vercellesi determinava nell'area dei bianconeri una situazione difficile, arruffata, e Gambini veniva malamente attaccato senza che l'arbitro rilevasse gli estremi per la concessione di un rigore.

Poi, al 38' Caprilli commetteva un fallo di mano e nemmeno questa volta Bellé riteneva di dovere intervenire. Ciò provocava una dimostrazione ostile del pubblico con accenno di invasione del terreno di giuoco e con l'interruzione della gara per qualche minuto.

La ripresa vedeva ancora i vercellesi proiettati all'attacco mentre i viareggini continuavano a difendersi, fiduciosi forse di ottenere lo stesso buon resultato del primo tempo.

Ma al 9' ogni speranza degli ospiti era infranta da Cantoni, che, su passaggio di Gambini, riusciva a infilare la porta di Parissi.

Forse la posizione di Cantoni non era del tutto regolare, ma l'arbitro non aveva ravvisato il fuori giuoco, apparso evidente ai nostri occhi.

Il Viareggio, vista l'inutilità della sua tattica passiva, si lanciava a sua volta all'attacco e per poco non coglieva il pareggio con un pallone respinto dalla traversa.

Visto il pericolo i piemontesi reagivano con energia.

La gara si ravvivava nuovamente; azioni si sviluppavano nuovamente sui due campi e al 40' Gambini sfruttava, segnando il secondo goal della Pro Vercelli, un calcio d'angolo.

Il Viareggio scattava nuovamente all'offensiva, ma inutilmente perchè l'attacco denunziava qualche lacuna nella fase conclusiva. Parissi e i mediani sono magigormente degni di elogio fra gli ospiti. Dei vercellesi tutti meritano i più vivi elogi.

ENRICO VENERI

***

Pro Vercelli: Fabbri; Borsato, Framaggiore; Oppezzo, Brusa, Minghetti; Caldi, Barbero, Gambino, Malinverno, Cantoni.

Viareggio: Parissi; Landolfi, Caprilli; Porretta, Beretta, Camilli; Angelini, Brondi, Viani, Bolini, Bertolucci.

Arbitro Bellé.

Torino-Atalanta 3-0

Bergamo, 30.

Altra bella esibizione dei campioni d'Italia che, specie nel primo tempo, hanno giocato molto velocemente con una fitta serie di precisi passaggi che hanno stordito la difesa bergamasca. Nel primo tempo il Torino segnava due volte con Mazzola al 19' e al 44'. Nella ripresa il Torino segnava ancora con Ossola al 5' e resisteva poi ai decisi attacchi dei nerazzurri, i quali, benchè ridotti in dieci per un infortunio all'ungherese Olaikar, giocavano con molto slancio. L'Atalanta usufruiva di un calcio di rigore, ma Gallo sbagliava il tiro. Arbitro Agnolin.

Juventus-Brescia 1-0

Torino 30.

I bianconeri, privi di Piola, Parola e De Petrini, si sono schierati in formazione poco felice con Vicpale centravanti e hanno corso più di un rischio. Il Brescia, aggressivo all'inizio, ha rallentato poi il gioco e la Juventus ha potuto ottenere la vittoria per un gol segnato al 36' del primo tempo da Candiani su corta respinta di un difensore. Arbitro Gemini.

Napoli-Inter 3-2

Milano, 30.

Partita veloce e molto combattuta, risoltasi con la meritata vittoria del Napoli, il quale con Andreolo centro sostegno ha dimostrato di attraversare un felice periodo di forma. Ad avvalorare la vittoria dei napoletani sta il fatto che l'Inter ha giocato meglio di altre volte all'attacco. Volpi ha debuttato all'ala sinistra dimostrandosi elemento di valore, ma Neri all'ala destra ha deluso. Il Napoli, ben registrato in ogni linea, ha segnato al 3' con Busani e l'Inter ha pareggiato al 41' con Bovio. Di Benedetti ha segnato ancora al 44'. Nella ripresa altro pareggio dell'Inter per opera di Muci al 9', ma al 35' Busani, con una magnifica fuga, ha segnato il gol della vittoria. Arbitro Vannini.

Milan-Bologna 2-1

Bologna, 30.

Il Bologna ha dimostrato di essere in crisi, facendosi battere da un Milan ordinato, ma tutt'altro che irresistibile. Tutti i reparti rosso-blù hanno deluso, ma in modo speciale l'attacco. Il Milan è andato in vantaggio al 25' con un calcio di punizione di Tosolini; lo stesso giocatore sbagliava poi, al 42', un calcio di rigore. Nella ripresa il Milan poteva nuovamente profittare del gioco slegato dei locali e al 12' Annovazzi segnava la seconda rete. Il Bologna si impegnava al massimo, e malgrado l'uscita dal campo di Malagoli, ferito al viso, segnava al 33' con Taiti. Arbitro Silvano.

I risultati

SERIE B - Girone A

*Sestrese-Casale	4-1
*P. Sesto-Vigevano (sosp.)	1-0
*Gallaratese-Seregno	1-0
*Lecco-Novara	2-1
Legnano-*Vogherese	2-1
*Carrarese-Pistoiese	1-1
Spezia-*Savona	1-0
*Fanf.-Varese (sosp. neb.)	
Crema-*Biellese	4-2
*Pro Vercelli-Viareggio	2-0
*Pro Patria-Como	4-2

Girone B

*Pisa-Udinese	2-0
*Empoli-Mestrina	2-0
*Prato-Gorizia	3-1
*Mant.-Siena (sosp. neb.)	
*Padova-Anconitana	2-1
*Treviso-Verona	5-1
*Piacenza-Spal	1-1
*Reggiana-Parma	1-0
*Cesena-Suzzara	0-0
*Cremonese-Forlì	1-0

SERIE B - Girone C

*Taranto-Siracusa	2-0
*Palermo-Scafatese	1-1
*Albatrastevere-Arsenale	1-1
Pescara-*Lecce	2-1
*Ternana-Brindisi	2-1
*Torrese-Rieti	1-0
*Foggia-Catanzaro	1-0
*Salernitana-Perugia	1-1

SERIE C - Girone C

*F. dei Marmi-Pontedera	3-1
*Ponsacco-Sestese	2-1
Massese-*Campi	1-0
*Cascina-Pontasserchio	2-0
*Fucecchio-S. Croce	1-1
*Signa-Montecatini	1-0
*Aglianese-Pietrasanta	3-0
Riposava: Monsummano	

Girone D

*Montevarchi-Colligiana	5-3
*Grosseto-Pro Firenze	5-1
*Arezzo-Stella Rossa	4-0
*Piombino-Orbetello	7-1

I DIVISIONE

S. Frediano-*Certaldo	3-1
P. Buggian.-*C. Uzzanese	2-1
*Alfa-Peretola	2-2
Incisa-*Rifredi	2-0
*Rufina-Assi	1-0
Castiglionese-*Libertas	2-1
*Marg. Coperta-Tavola	3-1

II DIVISIONE

*Scandicci-Barberino	3-1
*Pignone-Audace Legn.	4-2
*Sestese II-Mons. II (for.)	2-0
*S. Piero a P.-Assi II	4-1
*Merc. Fiesole-Antella	4-2
*Rinascita-Bar Oblio	3-0

RISERVE

*Fiorentina-Prato	3-1
*Empoli-Perugia	2-1

Le classifiche

SERIE B - Girone A

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.ti
Pro Patria	15	12	1	2	34	16	25
Legnano	15	6	7	2	25	13	19
Varese	14	8	3	3	25	15	19
Spezia	15	7	4	4	21	15	18
Crema	15	8	2	5	31	19	18
Gallaratese	15	6	6	3	12	10	18
Seregno	15	7	3	5	27	20	17
Como	15	5	6	4	20	20	16
P. Vercelli	15	5	4	6	19	17	14
Vigevano	13	5	4	4	19	18	14
Biellese	15	4	6	5	25	25	14
Carrarese	15	4	6	5	10	24	14
Sestrese	15	4	6	5	19	23	14
Pistoiese	15	5	4	6	26	31	14
Lecco	15	5	4	6	16	24	14
Vogherese	15	5	3	7	16	23	13
Viareggio	15	4	4	7	22	28	12
Fanfulla	14	3	4	7	18	18	10
Novara	14	3	4	7	9	14	10
Casale	14	2	6	6	13	23	10
Pro Sesto	14	4	2	8	14	24	10
Savona	14	3	3	8	17	29	9
Girone B							
Cremonese	14	7	4	3	24	8	18
Lucchese	14	7	3	4	30	13	17
Piacenza	14	7	3	4	19	11	17
Prato	14	8	1	5	17	12	17
Padova	14	7	2	5	17	14	16
Mestrina	15	5	6	4	16	16	16
Treviso	15	5	6	4	16	16	16
Reggiana	15	4	7	4	13	20	15
Verona	14	5	4	5	16	14	14
Siena	13	5	4	4	10	14	14
Pisa	15	4	6	5	17	18	14
Parma	15	4	6	5	13	19	14
Suzzara	13	4	5	4	9	17	13
Empoli	14	5	3	6	12	10	13
Udinese	14	4	5	5	13	13	13
Forlì	14	4	5	5	15	19	13
Mantova	13	3	6	4	10	13	12
Spal	14	3	6	5	18	13	12
Cesena	14	4	4	6	7	13	12
Anconit.	13	4	2	7	9	18	10
P. Gorizia	13	3	2	8	13	23	8
SERIE C - Girone C							
Massese	10	6	2	2	24	5	14
Aglianese	10	6	2	2	18	6	14
Pontedera	9	5	3	1	20	10	13
Cascina	10	6	1	3	18	17	13
F. Marmi	9	5	2	2	16	9	12
Signa	9	4	3	2	10	9	11
S. Croce	9	2	5	2	11	8	9
Fucecchio	9	3	3	3	10	11	9
Pontasser.	9	2	4	3	14	19	8
Ponsacco	9	4	0	5	12	17	8
Monsumm.	9	2	3	4	14	17	7
Pietrasan.	10	1	5	4	10	20	7
Sestese	9	2	2	5	10	15	6
Montecat.	9	1	3	5	8	22	5
Campi	10	2	0	8	10	19	4
Girone D							
Piombino	9	7	1	1	25	11	15
Grosseto	8	6	1	1	33	6	13
Cecina	7	5	1	1	11	3	11
S. Giovan.	8	4	2	2	16	22	10
Coll.giana	8	4	1	3	18	15	9
Arezzo	7	3	2	2	13	10	8
Poggibonsi	7	3	1	3	9	8	7
Solvay	9	2	3	4	16	14	7
Montevar.	8	2	2	4	11	13	6
Orbetello	7	2	1	4	7	19	5
S. Rossa	9	1	1	7	8	23	3
P. Firenze	9	1	0	6	8	31	2

LE PARTITE DELLA SERIE C

Massese-Lanciotto Campi 1-0

Campi Bisenzio, 30.

La Massese era attesa a Campi come lo squadrone numero uno del girone: si sapevano le sue doti tecniche e la prestanza degli elementi, si sapeva insomma che era una squadra contro la quale c'era poco da fare e ci si augurava solo di perdere onorevolmente. Poi alla resa dei conti si è visto che la realtà è alle volte diversa dal «si dice» e che il diavolo non è poi brutto come si dipinge. E se una impreveduta disgraziata parata di Vezzani quasi all'inizio di partita non fosse venuta a turbare l'equilibrio in campo non potremmo assicurare che la Massese sarebbe riuscita ad uscire vittoriosa dal confronto. Perchè i viola della Lanciotto hanno davvero disputata una bella partita forse la più bella per loro di questo campionato e la loro foga ha messo spesso negli impicci la difesa bianco-nera. Il taccuino registra azioni su azioni dei viola ed anche il bilancio dei calci d'angolo è quanto mai eloquente: sette a favore del Campi, due a favore della Massese.

Eppure la Massese ha vinto, non proprio meritatamente ha vinto. Ed in quel suo gioco di difesa, in cui si è quasi sempre tenuta, come nelle rapide puntate in area campigiana ha mostrato veramente delle doti tecniche d'eccezione. Con una difesa saldissima (Maggi in porta non si è lasciato sfuggire un pallone e Fastani è certo stato il migliore in campo), con una mediana imperniata su Carbonari, poco mobile ma sempre preciso con quei suoi caratteristici stretti passaggi, con un attacco che ogni volta si distendeva portava dirette offese alla porta viola, la Massese è certo una delle più quadrate compagini della serie C, ed ogni squadra che avrà da incontrarsi con lei avrà sempre un osso durissimo a rodere.

Della Lanciotto abbiamo detto: foga, cuore in gola, partita tirata fino a spremersi l'ultimo sorso di fiato che gli uomini avevano nei polmoni. Queste le caratteristiche dei viola. Poca precisione a volte, sfortuna e difesa bianco-nera per il resto, hanno fatto sì che l'attacco non riuscisse a farsi luce. Ed è stato un peccato perchè Mazzanti e Fossi hanno giocato una bella partita ed a sprazzi nella grande buona volontà hanno mostrato anche capacità tecniche. La mediana è stata certo il migliore reparto: Biagiotti III ha tirato spettacolosamente e Ballerini è stato un crescendo di potenza. Povero Renzo, è uscito dal campo con le lacrime agli occhi, esclamando che non aveva mai perso così male! In difesa Biagiotti I si è fatto qualche volta bucare dagli avversari e non è stato tempestivo quando avrebbe potuto con uno scatto salvare la rete nel primo tempo dal pallone che vi si approssimava piano piano. Il portiere salvo la disgrazia che ha deciso le sorti della partita non si è comportato male. Chi invece ha disputato un ottimo incontro è stato Duimovich che specie nel secondo tempo, pur con un ginocchio malfermo è stato sempre presente.

L'inizio della partita è di marca bianco nera, ma al 4' sono i viola che portano la minaccia sotto la porta di Maggi con una bella azione imperniata sulla sinistra. Poi al 6' il «fattaccio»: Sernissi lancia Bacchilega che attiratosi i difensori campigiani passa a Lentini, questi si trova libero davanti al portiere (non c'era un fuori gioco?) avanza e tira. Vezzani ferma la palla che però gli scivola di mezzo alle gambe rotolando pian piano in rete mentre Biagiotti I vicinissimo sta fermo a guardare.

Reazione viola inconcludente: una discesa di Mazzanti è fermata da Civolani. Poi l'arbitro sospende il gioco per osservare un minuto di raccoglimento per onorare la memoria del noto arbitro Barlassina recentemente scomparso. Si riprende con i bianco-neri all'attacco e la pressione si concreta con due calci d'angolo. Poi è la Lanciotto che si fa minacciosa: è il momento in cui le qualità di Maggi si mettono in luce: ben sei calci d'angolo riescono a concretare i viola, ma la porta bianco-nera è stregata: Fastani poi non si fa certo pregare per falciare le azioni avversarie. Solo sulla fine del tempo i bianco-neri si rifanno sotto: Lentini e Bramanti fuggono veloci e Vezzani è impegnato severamente.

Nella ripresa, dopo un'azione iniziale che si conclude in calcio d'angolo, la Massese si ritira nel suo guscio e spezza con zampate poderose le ondate continue dei viola. Biagiotti, Ballerini e compagni si affannano a lanciare avanti gli attaccanti ma niente da fare; è un secondo tempo tormentoso per tutti: pubblico campigiano e giocatori viola disperati per il goal che non viene, giocatori bianco-neri perchè la minaccia non si allontana. E così fino in fondo se si eccettua una lunga galoppata di Civolani che da solo si porta fino a tre quarti di campo viola per lanciare i suoi uomini.

La fine lascia tutti scontenti: i viola perchè hanno perso, i bianconeri perchè non hanno convinto. Uno solo tutto lieto: l'arbitro Forti di Roma che stava perdendo le redini dell'incontro!

Le squadre si sono così schierate:

Massese: Maggi, Fastani, Civolani; Donati, Carbonari, Sernissi; Biliotti, Targioni, Lentini, Bacchilega, Bramanti.

Lanciotto: Vezzani, Duimovich, Biagiotti I; Biagiotti II, Ballerini, Cecconi; Boretti, Mazzanti, Favi, Martinuzzi, Fossi.

DARIO MONTICIANI

Aglianese - Pietrasanta 3-0

San Piero Agliana, 30.

Al 25' di gioco il primo goal aglianese. Un'azione Rosignoli-Vestri-Mazzoni è deviata in angolo da un difensore amaranto, sulla conseguente rimessa Mazzoni segna di testa. Con questo punteggio si giunge alla fine del primo tempo. Da rilevare un rigore a favore dei verdi-neri aglianesi non concesso dall'arbitro.

Il secondo tempo vede una maggiore aggressività del Pietrasanta e Niccoli, che al primo tempo aveva bloccato un solo pallone, è chiamato varie volte al lavoro, un lavoro facile: tutti tiri deboli e da lontano. Gli amaranto si aiutano spesso con le mani dove non arrivano con i piedi; l'arbitro però lascia correre. Durante questo secondo tempo si assiste ad un buon lavoro delle due opposte mediane e difese. I due attacchi ci dicono poco, specie quello del Pietrasanta. Poi, finalmente, a 10 minuti dalla fine l'Aglianese ritorna minacciosa sotto la porta di Albertini e al 42' un'azione Bellesi-Rosignoli-Mazzoni è risolta da Vestri, che di testa manda il pallone in rete sull'angolo basso sinistro della porta. Ancora Vestri al 45' fugge da metà campo, scarta i due terzini e batte ancora Albertini senza che questi accenni neppure alla parata. Poche battute ancora e poi la fine.

Aglianese: Niccolai; Cavalieri, Baldi II; Castelnovi, Pucci, Melani; Mazzoni, Bellesi, Vestri, Rosignoli, Benassi.

Pietrasanta: Albertini; Ricci, Bruni; Parasella, Toriales, Bertuccelli; Viacava, Barbetti, Bertolini, Franzosi I, Gibelli.

Cascina-Pontasserchio 3-0

Cascina, 30.

E' stata una partita strana, che non ha persuaso la folla presente e non ha risposto all'aspettativa. Data la prova veramente notevole dei locali contro la Massese una domenica prima, data la buona forma degli ospiti, conosciuti come squadra leggera e tecnica, era legittimo attendersi qualche cosa di meglio. Invece nulla di particolare. La partita è esistita in triti palleggi a metà campo, specialmente fra le mediane, e in scorribande sotto l'una e l'altra rete difese da due portieri in gamba.

Una breve parentesi si è avuta al 2' e al 6' della ripresa, quando il Cascina, incitato con energia dal proprio pubblico, ha fatto vedere di cosa sia capace quando vuole, ed è stato allora che Carbognani ha dovuto raccogliere due palloni nella sua rete, sufficienti a rafforzare il successo già conseguito dai locali al 44' del primo tempo, quando Manzani era riuscito a sfruttare un abile passaggio di Refolo ed a portare i locali in vantaggio.

Al 2' della ripresa lo stesso Manzani raccoglieva un bel pallone calciato su corner da Jacopini e segnava la seconda rete. Al 5', invece, era Refolo che, liberatosi di Santocchi, si avvicinava a Carbognani e lo batteva con facilità.

Si aveva ancora qualche sprazzo di luce dei locali, poi la partita riprendeva la sua fisonomia e tornava a stagnarsi alla metà campo, salvo più frequenti puntate degli ospiti verso Bongini.

Cascina: Bongini; Mori I, Staccioli; Mariotti, Ciabatti, Frediani; Balagi (Refolo), Iacoponi, Manzani, Mori II, Refolo (Balagi).

Pontasserchio: Carbognani; Giusti, Santocchi; Panattoni, Carnasciali Ridi; Palla, Pezzini, Vannucci, Baglini, Rovai.

CELSO COSIMINI

Ponsacco-Sestese 2-1

Ponsacco, 30.

Una partita interessante per il numero di azioni ben combinate da ambo le parti con una prevalenza di attacchi da parte degli azzurri ancora imprecisi nel tiro a rete e indecisi nell'assumersi la responsabilità di concludere le azioni. Il primo tempo ha registrato una continua danza del pallone in area sestese, un susseguirsi di azioni da goal sfociate in frequenti calci d'angolo, sempre rimasti infruttuosi. Nei primi minuti, su di una discesa volante, il pallone partito da Ida, rovesciato a volo verso Barbieri, ha trovato Pratelli in posizione nettamente favorevole per la segnatura. Un intervento deciso dei terzini arancioni ha stroncato l'epilogo e il conseguente calcio di punizione, battuto da Bartoli, è stato realizzato magistralmente da Barbieri.

Alcuni minuti più tardi, al 9' una nuova discesa azzurra si conclude con un forte tiro di Giuntini, che Conti para senza trattenere. L'arbitro troppo precipitosamente fischia il gioco pericoloso, un attimo prima che la palla venisse sospinta in rete dal centro avanti Pratelli. In un'azione di contropiede, su una difettosa parata di Mosso, Vannoni, a porta vuota, segna il punto per la Sestese.

Sferzati dal pareggio inaspettato gli atleti del Ponsacco, prendono dimora nell'area della Sestese e solo la loro indecisione di tiro fa sì che il risultato resti invariato fino alla fine del tempo.

La ripresa in tono minore del Ponsacco, che risente dei continui attacchi sferrati nel primo tempo, segna un alternarsi di azioni. I portieri vengono spesso chiamati al lavoro e Mosso riesce con alcuni interventi a far dimenticare la sua incertezza del primo tempo. Al 12', su calcio di punizione del limite, Pratelli con forte tiro sorprende l'agile portiere sestese e il pallone, rimbalzando sotto la traversa, schizza in porta. Il gioco si sposta in prevalenza sotto la porta del Ponsacco, i cui atleti, provati dagli attacchi precedenti, riescono pur sempre a confondere il gioco della Sestese protesa alla ricerca del pareggio. Il fischio finale dell'arbitro trova, infatti, gli arancioni in un ennesimo attacco alla roccaforte ponsacchina.

La partita, in complesso non ha deluso gli sportivi locali, accorsi numerosi a incitare la squadra del cuore. Il Poncacco ha registrato un sensibile miglioramento nei confronti delle partite precedentemente disputate.

***

Le squadre.

Sestese: Conti; Spadoni, Fattori; Torrini II, Tonon, Ticconi; Cantini, Stefanelli, Vannoni, Parenti, Biagiotti II.

Ponsacco: Mosso; Bacchini, Ida; Pucci, Barbieri, Novi; Giuntini, Mannucci, Pratelli, Bartoli, Magnai.

Buono l'arbitraggio del signor Pedronicci di Faenza.

CELSO COSIMINI

Forte dei Marmi-Pontedera 3-1

Forte dei Marmi, 30.

Il primo tempo è stato di pretta marca nero-azzurra e solamente a tratti si è avuta qualche sporadica puntata del Pontedera, chè anzi, poco prima del 14', per poco non segnava con Lazzeroni. Otto minuti dopo un «a solo» di Taiti creava un grosso pericolo sotto la rete di Marcheschi che lo stesso Taiti non sapeva in ultimo sfruttare. Il Pontedera era in difesa, e subito dopo doveva salvarsi in angolo. Uno scatto rabbioso del Pontedera, risolto brillantemente da Belluomini, poi il primo goal della giornata. Siamo al 39' e Zappelli calcia da oltre l'area un forte spiovente: tira Lenci ma il pallone è deviato da Cavallini e Bertacca da pochi metri segna imparabilmente. Il Forte dei Marmi è lanciato e per poco, sul finire del tempo non riesce ad arrotondare il punteggio.

La ripresa si inizia con un'altra rete che è un piccolo capolavoro di tutta la prima linea nero-azzurra. Ninci, in velocità, traversa a Taiti che con una finta rimanda furbescamente a Benedetti; il pallone è dosato a precisione a Lenci che lancia a Bertacca. Il tiro del centroattacco si insacca in rete senza che Marcheschi abbozzi la parata. Il Pontedera passa all'attacco, ma non riesce ad andare più in là di due calci d'angolo. Risponde il Forte dei Marmi realizzando anch'esso due calci d'angolo. Il Pontedera inizia solamente ora a «ingranare», ma il suo quintetto di punta non trova il mordente nella finale. Alcune facili parate di Belluomini, un pallone di Nelli esce alto sulla traversa, mentre, in precedenza, il Pontedera aveva usufruito di un calcio d'angolo. Il Forte dei Marmi si distende nuovamente all'attacco e al 26', su passaggio di Ninci, Bugliani segna imparabilmente la terza rete. Il Pontedera si fa sotto e costringe il Forte dei Marmi in difesa. E' questo l'unico periodo bello per gli ospiti che al 35' ottengono il punto della bandiera con un'autorete di Maggi poi gli ospiti calano e il Forte dei Marmi lo troviamo ancora, sul finire dell'incontro, in area avversaria.

Forte dei Marmi: Belluomini; Maggi, Zappelli; Benedetti, Pucci, Della Latta; Taiti, Lenci, Bertacca, Bugliani, Ninci.

Pontedera: Marcheschi; Cavallini, Rigozzi; Parigi, Nelli, Gronchi; Lazzeroni, Pandolfi, Volani, Gerini, Stagi.

Arbitro: Arpala di Roma.

ALDO FRANCESCHI

Il concorso Sisal

Inter-Napoli	2
Bologna-Milan	2
Roma-Fiorentina	1
Livorno-Venezia	x
Alessandria-Genoa	x
Vicenza-Lazio	2
Sampdoria-Modena	2
Atalanta-Torino	2
Juventus-Brescia	1
Lecco-Novara	1
Foggia-Catanzaro	1
Pro Vercelli-Viareggio	1

Nessun «dodici» e molti «undici»

I «dodicisti» sono introvabili questa volta. Almeno in Toscana. Quello che uscirà con il punteggio pieno, si buscherà una bella mandata di milioni. Eh, sì, perchè ci vuol poco a constatare che i risultati d'ieri sono stati talmente sorprendenti da non renderne facile la previsione, nè al più consumato dei tecnici, nè al più astuto cabalista, nè, infine, al più strambo di coloro che giocano alla cieca.

Ci sono, invece, parecchi «undici» anche da noi, in Toscana. Ed anch'essi sono fortunati perchè in mancanza di «dodicisti» prendono di questi il posto e si dividono i milioni in palio. Fra gli «undici» in Toscana si notano i 2 realizzati dal sig. Rocchi Giuseppe di Piazza S. Maria Novella, dal sig. Arnetoli di Via G. B. Amici '17, rappresentante di liquori, dal sig. Valerio Martinelli, di Via delle Fornace 12, con negozio di vinaio in Via del Giglio, dal sig. D'Aquino Vito di Via Taddea 10, dal sig. Paolo Casanova di Via Porta Rossa 36, dallo studente quattordicenne Lorenzo Papi di Via Curtatone 2 (e sarebbe stato, il suo, un sicuro «dodici» se nonavesse fatto il tifo per la Fiorentina dandola vincente a Roma), dal sig. Bachis (o Badii) Otello di Via dell'Anconella 33, dal sig. Alfio Giorgi di Livorno e da altri di Viareggio, Empoli, Barberino di Mugello, Incisa Valdarno, Rosignano Marittimo, Castelnuovo Magra, nonchè da una signorina romana che ha giocato a Firenze.

A VILLA GLORI

Roma, 30.

Corse al tratto a Villa Glori: Premio Parioli (L. 1.200.000, metri 2000). — 1.o Panfollia (Nesti), 1'28"3; 2.o Trebbiolo; 3.o Pierina. Tot. 515, 55, 14, 18 (516). Le altre corse sono state vinte da: Eliodoro, Amantea, Viviani, Aldugo, Divalia, Elastico, Crono, Toddi.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Il giorno 29 dicembre aveva termine l'esistenza di bontà di

Estella Lemmi ved. Gelli

Lo partecipano i figli Anna, Eloisa ved. Garbin, Carlo con la moglie Elsa Wiechmann, la sorella Eloisa Lemmi ved. van Bomberghen, i nipoti Gelli e Garbin, e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 30 dicembre alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in Via Guelfa 5, per la Basilica di S. Lorenzo.

Dopo penosa malattia sopportata con rassegnazione munita di tutti i conforti religiosi ieri notte cessava di vivere

Adalgisa Squilloni ved. Frosali

Con l'animo straziato ne danno il doloroso annunzio la figlia Flora col marito Natale Lastraioli, i nipotini che tanto adorava ed i parenti tutti.

I Funerali avranno luogo oggi alle ore 15, muovendo dall'abitazione Via Benozzo Gozzoli N. 10.

Firenze, 30 Dicembre 1946.

Impresa Pilade Bulli, Via 27 Aprile.

Dopo penosa malattia, il 27 c., cessava di vivere

Leontina Ambrogi ved. Terzani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annunzio, la sorella PIA, il fratello ADOLFO, il cognato TERZO TERZANI, i nipoti e parenti tutti.

Galluzzo, 29 Dicembre 1946.